



## Emilia-Romagna “hub nazionale del gas”: vertice tra Cingolani e Bonaccini

***Fsru pronto a Ravenna “in meno di un anno”. La Regione spinge anche il progetto Agnes per eolico-fotovoltaico offshore***

Il ruolo di Ravenna nell'importazione e rigassificazione di Gnl, il progetto Agnes per eolico e fotovoltaico offshore, ma anche l'efficienza energetica e l'autoconsumo collettivo. Sono alcuni dei temi trattati durante l'incontro svoltosi ieri a Bologna tra il presidente emiliano Bonaccini e il ministro della transizione Ecologica Cingolani, incontro a cui hanno partecipato pure diversi rappresentanti politici della Regione. Presente il sindaco di Ravenna, Michele De Pascale, che solo pochi giorni fa aveva lanciato l'ipotesi di installare un'unità Fsru al largo delle coste della sua città.

L'Emilia-Romagna, si legge in una nota, conferma la sua disponibilità a ospitare “in tempi stretti e certi” uno degli impianti previsti dal Governo con il DL Aiuti. In particolare, viene evidenziato, il porto di Ravenna è dotato delle infrastrutture a mare per ormeggiare le navi che trasportano il gas liquefatto, per lo stoccaggio, per la rigassificazione e per l'immissione nella rete distributiva. Nel dettaglio, sarebbe possibile attivare la piattaforma in meno di dodici mesi, contro i “tre anni altrimenti necessari per la costruzione di una nuova struttura altrove”. Il tutto avverrebbe non in porto, ma in un tratto vicino, garantendo così maggiore “efficacia”.

L'obiettivo sarebbe quindi ricevere imbarcazioni Gnl “del maggior numero di classi possibile attualmente in navigazione”, tramite una collaborazione tra Governo, Regione, Comune, Autorità portuale, Snam, Saipem e il gruppo privato che oggi ha in concessione l'ormeggio già esistente designato per la Fsru.

Serve però, continua la nota, un “piano complessivo” che porti all'interruzione delle forniture russe e a una svolta verso le rinnovabili. In questo senso si colloca il “progetto Agnes” per un parco eolico e fotovoltaico galleggiante, sempre al largo di Ravenna, attualmente all'esame del Mite. L'installazione porterebbe a una potenza di 600 MW di eolico e di 100 MW di FV da posizionare a oltre 20 chilometri dalla costa. Cingolani si è “impegnato” a “dare priorità” al progetto.

Nel corso del vertice si è parlato poi delle misure al vaglio della Regione per accelerare la transizione ecologica. Spicca la proposta di un Piano triennale di attuazione 2022-2024 del piano energetico regionale con investimenti da 8,5 mld € per Fer ed efficienza energetica. Oggetto della discussione pure la proposta di legge regionale per il sostegno alle comunità energetiche e all'autoconsumo collettivo, ma anche il protocollo d'intesa siglato con Rse per individuare aree idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili e gli interventi finalizzati alla produzione di idrogeno verde, smart grid, infrastrutture per la mobilità elettrica.